

Verifiche Arpacal a Cropani

Nessun rischio radon nella zona di Cuturella

Condotta un'analisi
epidemiologica
sull'intero territorio

Rosario Stanizzi
CROPANI

Non c'è un rischio radon nel territorio della frazione Cuturella di Cropani. È questo l'esito degli accertamenti portati a termine dai tecnici del Dipartimento provinciale dell'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria), i quali hanno concluso il monitoraggio sui valori di radioattività naturale nel piccolo centro cropanese.

Le attività erano state avviate su segnalazione del presidente della Pro loco di Cropani, Angelo Grano, con il direttore dell'Unità operativa "Igiene degli alimenti e della nutrizione" del Dipartimento di prevenzione dell'Asp, Francesco Faragò, che aveva chie-

sto la collaborazione dell'Agenzia ambientale per attivare a Cuturella di Cropani un'indagine ambientale preliminare.

Lo studio era focalizzato su campi elettromagnetici, radioattività ambientale e radon ed ha permesso di acquisire dati e informazioni utili per una più ampia indagine epidemiologica sul territorio.

«Su un campione di dodici diversi punti di misura – spiega Arpacal – il valore medio è pari a 64 ± 7 Bq/m³, mentre il valore massimo pari a 165 ± 17 Bq/m³ è stato registrato al piano terra di una abitazione, quasi certamente dovuto alla complicità congiunta del fattore d'uso dell'appartamento e da come è stata costruita la casa. In tutti i casi – ha evidenziato Arpacal – i valori acquisiti descrivono un sito dove il rischio radon si può considerare assente». **◀(ro.st.)**